

LINCI in Svizzera

**Lassù qualcosa
si muove...**

Nella vicina Confederazione elvetica l'approccio gestionale ai Grandi predatori - Lupo, Orso e Lince -, specie simboliche e dal fortissimo valore evocativo, è, per così dire, assolutamente pragmatico. I principi di gestione di ciascuna specie sono fissati in una specifica strategia¹, che costituisce un aiuto in fase applicativa al competente Ufficio federale dell'ambiente (*Ufam*) e si rivolge soprattutto alle autorità esecutive. La gestione stessa è basata su una compartimentazione territoriale, rappresentata in figura 1 e descritta in tabella 1, che assegna i vari Cantoni (o parte di questi) ad otto unità spaziali. Il programma *Kora* - acronimo per *Koordinierte Forschungsprojekte zur Erhaltung und zum Management der Raubtiere in der Schweiz* (Progetti coordinati di ricerca per la conservazione e la gestione dei Carnivori in Svizzera) - assicura poi la consulenza tecnico-scientifica alla conduzione di varie attività, tra le quali particolare rilevanza assumono quelle di monitoraggio nazionale e di gestione attiva delle misure di conservazione. Il *Kora*, tra l'altro, gestisce un interessantissimo sito internet (www.kora.ch), ricco di informazioni aggiornate, nel quale sono consultabili e scaricabili i *Berichte*², rapporti di attività - che trattano aspetti sia scientifici che gestionali-applicativi - dai quali sono tratte le in-

formazioni che vengono sintetizzate in questa breve nota di aggiornamento, che ha lo scopo di portare alla conoscenza del mondo venatorio italiano quello che succede a poca distanza da noi su un tema comunque "caldo", in Italia come in Svizzera...

La Lince è oggi presente nel territorio della Confederazione con due distinte popolazioni: una è distribuita nel Giura, e si è espansa oltre i confini in territorio francese, l'altra sulle Alpi nord-occidentali, tra la valle del Rodano e la valle dell'Aare, nel Vallese, e nelle parti della Svizzera centrale tra la valle dell'Aare e la valle della Reuss. Queste due popolazioni sono state fondate, a partire dal 1971 - in seguito ad un decreto del Consiglio federale del 18 agosto 1967 -, grazie ad interventi di reintroduzione - ufficiali e non - che nella generalità dei casi hanno utilizzato soggetti provenienti dai Carpazi slovacchi (per complessivi 8-10 esemplari rilasciati nel Giura e 14-16 nelle Alpi). Una terza popolazione è in effetti stata fondata - a partire dal 2001 - con il trasferimento di linci nella Svizzera nord-orientale (cfr. oltre, progetto *Luno*). In tutto l'arco alpino le uniche popolazioni di linci collegate tra loro e di una certa rilevanza sono oggi concentrate in Svizzera: questo Paese assume pertanto una particolare responsabilità a livello europeo per la conservazione e la protezione della specie.

Secondo la *Strategia Lince Svizzera*, a breve-medio termine la Confederazione (*Ufam*), in collaborazione con i Cantoni, può promuovere attivamente la diffusione della specie con misure di cattura e di rilascio (trasferimento): il trasferimento di linci in nuovi spazi vitali, non ancora

ALESSANDRO
BRUGNOLI

ROBERTO
BRUGNOLI



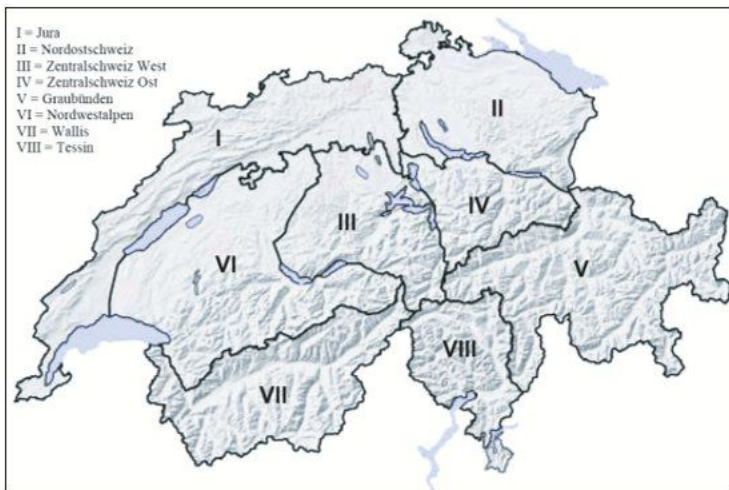


Figura 1
 Gli otto compartimenti per la gestione dei
 Grandi predatori nella Confederazione elvetica
 (da www.kora.ch)

colonizzati, è effettuato dalla Confederazione con l'approvazione di tutti i Cantoni del compartimento di gestione interessati e d'intesa con essi, ed è disciplinato mediante contratti. In questo contesto il Cantone Waadt/Vaud ha richiesto all'*Ufam* (ed ottenuto il 5 luglio 2006) l'autorizzazione al trasferimento - "intracantonale" - di cinque individui di Lince dalle Alpi vodesi - area ad alta densità della specie - al Giura vodese (dal Compartimento VI al I, quindi), due delle quali nell'inverno 2006-2007. Nel Giura si erano registrate cinque perdite di linci sia a causa di investimenti che per bracconaggio, ed inoltre un intervento di ripopolamento risultava consigliabile per aumentare la variabilità genetica di quella popolazione. D'altro canto sulle Alpi vodesi si era registrato un aumento della consistenza di linci nell'ultimo periodo. Animali adatti e sani avrebbero potuto essere rilasciati, senza necessità di quarantena, direttamente dopo l'esame veterinario eseguito al momento della cattura. All'inizio di luglio del 2006 sono quindi state approntate tre trappole a cassetta, e la prima cattura è stata realizzata la notte dell'11 luglio 2006 in una di queste trappole, presso *Rossinière*. L'animale catturato, un maschio subadulto (chiamato "Zoro"), è stato rilasciato in libertà, nel corso della stessa notte, al *Mont Aubert*. Il 2 marzo 2007 è quindi stato catturato nella trappola di *Pays d'Enhaut* un secondo individuo, un maschio adulto, "Léon", che è stato liberato il medesimo giorno sempre al *Mont Aubert*. Tra l'altro, nel periodo intercorrente tra queste due catture ne era stata realizzata anche una terza, di

un soggetto giovane che, essendo inadatto al trasferimento, è stato immediatamente liberato sul posto. Entrambi gli individui rilasciati si sono ben adattati al nuovo ambiente e poco dopo la liberazione è stato possibile accertarne le prime predazioni. Il maschio "Zoro" sembra essersi stabilito in un'areale di 178 km² nel Giura meridionale. "Léon" al momento della perdita del radiocollare, nel mese di maggio del 2007, presso *Pontalier* (in Francia), era ancora alla ricerca di un suo territorio. Nei tre mesi di monitoraggio ha coperto una superficie di circa 1219 km². Quel che colpisce, si ripete, è la pragmaticità dell'approccio alla gestione della specie, che, se da un lato assicura la finalità conservazionistica primaria, non rinuncia d'altro canto a tentare di trovare soluzioni ragionevoli a situazioni locali che creano forti tensioni: sempre secondo la *Strategia Lince Svizzera*, che riconosce come una elevata densità di linci può esercitare una forte influenza, a livello locale o regionale, sulle principali specie preda - ovvero caprioli e camosci -, interventi di riduzione numerica sulla popolazione di linci sono possibili. In particolare, nel caso di problemi dovuti ad un'elevata densità di linci in un compartimento o in una parte di un compartimento, l'apposita commissione intercantonale competente analizza la situazione e coordina il seguito della procedura. I rappresentanti dei Cantoni nella commissione intercantonale possono successivamente chiedere al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (*Dattec*) il permesso di ridurre la popolazione di linci

ci nel compartimento o in una sua parte. La domanda deve essere motivata, e la popolazione di linci nel compartimento o nella parte del compartimento corrispondente non deve ovviamente essere messa in pericolo dall'intervento. Per gli interventi sulla popolazione di linci, il *Datec* adotta - tra le altre - le seguenti direttive: la Lince deve aver colonizzato la maggior parte delle zone adatte all'interno del compartimento e, negli ultimi anni, la sua popolazione deve risultare tendenzialmente in crescita nell'area d'intervento; su almeno il 75% della superficie boschiva nell'area d'intervento le principali specie di alberi devono presentare una rinnovazione naturale sufficiente; negli ultimi anni, le popolazioni di caprioli o camosci ed il prelievo venatorio devono risultare in diminuzione nell'area d'intervento ed, in generale, da alcuni anni non è più garantita un'utilizzazione venatoria adeguata in tale area³. I cali registrati nella popolazione di animali selvatici ed il prelievo venatorio non devono essere evidentemente attribuibili a fattori quali gravi perdite invernali, epidemie, aumento della pressione venatoria od un mutamento delle condizioni quadro della caccia (ad esempio permessi, numero di cacciatori, ecc.). Per gli interventi sulla popolazione di linci, il *Datec* raccomanda infine che la riduzione nell'ambito dell'intervento non superi il 20% della popolazione di linci stimata nell'area e, se possibile, che - quale misura prioritaria di riduzione

della popolazione - le linci debbano essere catturate e rilasciate in altri compartimenti non ancora colonizzati in Svizzera o all'estero, nell'ambito di corrispondenti programmi di reintroduzione. Se non sono possibili trasferimenti, gli interventi possono comunque essere realizzati sotto forma di abbattimenti, effettuati tra la metà di gennaio e la fine di febbraio, per i quali i Cantoni possono incaricare i sorveglianti della selvaggina o titolari di un'autorizzazione di caccia.

Seconda esperienza che merita ricordare è quella del citato progetto *Luno*, acronimo per *Luchsumsiedlung Nordostschweiz* (Insediamento della Lince nella Svizzera nord-orientale). Il 6 settembre 2007 i Cantoni San Gallo, Zurigo, i due Appenzello (Appenzell Innerrhoden, Appenzell Ausserrhoden) e Turgovia con l'*Ufam* hanno deciso di liberare, nella primavera del 2008, una o due linci nel compartimento II, a completamento del progetto che ha visto, nella sua prima fase del periodo 2001-2003, la reintroduzione nello stesso comparto di 9 esemplari catturati sia sulle Alpi nord-occidentali che nel Giura, seguiti da ulteriori due esemplari il 30 aprile 2007 - catturati il maschio "Wero" nel Giura e la femmina "Noia" nelle Alpi vodesi. Con questa misura si ritiene che la consistenza di linci nel compartimento possa essere stabilizzata, ed il progetto *Luno* verrà definitivamente chiuso alla fine del 2009 - dopodiché le linci presenti

Tabella 1
Gli otto compartimenti
per la gestione
dei Grandi predatori
nella Confederazione
elvetica

COMPARTIMENTO	REGIONE	CANTONI/TERRITORI INTERESSATI
I	Giura	AG, BE (Giura), BL, BS, GE, JU, NE, SO, VD (Giura)
II	Svizzera nordorientale	AI, AR, SG, TG, ZH, SH
III	Svizzera centrale ovest	BE est, LU, NW, OW, UR ovest
IV	Svizzera centrale est	GL, SG Sarganserland meridionale, SZ, UR est, ZG, ZH
V	Alpi orientali	GR
VI	Alpi nordoccidentali	BE (Alpi), FR, VD (Alpi)
VII	Vallese	VS
VIII	Alpi meridionali (Ticino)	TI

verranno monitorate secondo i protocolli nazionali -. Gli esemplari liberati verranno monitorati grazie ad un radiocollare GPS⁴, e nell'inverno 2008/2009 è previsto un monitoraggio intensivo ed un censimento di tutte le linci presenti attraverso trappolaggio fotografico. Il 26 febbraio 2008 i medesimi Cantoni hanno stabilito che, a fronte della riscontrata presenza di sole 7-8 linci nell'area del progetto *Luno*, gli individui che verranno liberati saranno due: per motivazioni di carattere genetico almeno uno dei due esemplari dovrà essere una femmina catturata nel Giura, ed in particolare nel Cantone Solothurn⁵ - dove nel frattempo l'amministrazione cantonale, a causa di una sovrappopolazione locale di linci, ha deliberato la rimozione di due esemplari -.

Infine, qualcosa si muove, questa volta naturalmente, senza l'aiuto dell'uomo cioè, anche ad est, nel Compartimento V, ed in particolare nel Parco Nazionale Svizzero: nei primi giorni di dicembre del 2007 è stato possibile documentare la presenza di una Lince all'interno dei confini del Parco, e precisamente nella *Spöltal*. Erano più di 25 anni che mancavano notizie certe del felino nel Parco: dopo l'immissione non autorizzata di una coppia di linci nel Parco nel 1972 ed un secondo rilascio ai confini del Cantone, presso *Punt dal Gall*, condotto nel 1980, per alcuni anni si sono avute segnalazioni della specie in Bassa Engadina. Singoli esemplari di Lince sono comunque oggi presenti nella parte occidentale del Canton Grigioni. Da dove proveniva l'esemplare rilevato per la prima volta nel dicembre 2007 e se si tratterà all'interno del Parco o comunque nell'area non è possibile saperlo. Comunque, a testimonianza della sottolineata - ed assoluta... - pragmaticità svizzera, il 22 febbraio 2008 è stato possibile catturare la Lince in questione, che è risultata essere un maschio subadulto, di 24 kg, e dotarlo di un radiocollare GPS, che permetterà nei prossimi mesi di seguirne gli spostamenti e di studiare il comportamento di un esemplare della specie al di fuori dei limiti dell'areale di distribuzione attuale della popolazione alpina stabilizzata.

E quaggiù sul nostro versante meridionale delle Alpi? Aspettiamo ancora pazientemente un Piano di Azione nazionale per la Lince, che,

tra i tre Grandi predatori, sembra essere decisamente quello che - seppur presente anche nel nostro Paese - vanta minor *appeal* istituzionale ad ogni livello... ■

Bibliografia di riferimento

- Ryser A., von Wattenwyl K., Ryser-Degiorgis M.-P., Willisch Ch., Zimmermann F., Breitenmoser U., 2004. *Luchsumsiedlung Nordostschweiz 2001-2003, Schlussbericht Modul Luchs des Projektes LUNO*. KORA Bericht 22.
- Ryser A., von Wattenwyl K., Zimmermann F., Breitenmoser U., 2006. 2. *Monitoringbericht LUNO2. Status Luchs Nordostschweiz Winter 2005/2006*. KORA Bericht 34.
- Zimmermann F., Ryser-Degiorgis M.-P., Ryser A., Weber J.-M., Breitenmoser-Würsten C., Breitenmoser U., 2007. *Schlussbericht Umsiedlung von zwei Luchsen aus den Waadtländer Alpen in den Waadtländer Jura 2006/07*. KORA Bericht 39.
- Zimmermann F., Weber J.-M., Molinari-Jobin A., Ryser A., von Wattenwyl K., Siegenthaler A., Molinari P., Angst C., Breitenmoser-Würsten C., Capt S., Breitenmoser U., 2006. *Monitoring der Raubtiere in der Schweiz 2005*. KORA Bericht 35.
- Wildlife Biology, numero completo 4 del volume 13 (2007).

¹ La *Strategia Lince Svizzera*, approvata il 21 luglio 2004, si pone nello specifico i seguenti obiettivi:

1. la Svizzera ospita attualmente le uniche popolazioni di linci importanti e collegate tra loro dell'arco alpino. Pertanto il nostro Paese assume in Europa una particolare responsabilità nell'ambito della salvaguardia e della protezione della Lince;
2. la Svizzera deve poter garantire la presenza, in conformità alle condizioni locali, di una popolazione di linci capace di sopravvivere nel tempo. La Lince viene ora salvaguardata nei suoi spazi vitali attuali, e nel contempo si stanno creando le basi per la sua diffusione in nuovi habitat;
3. la presenza di linci non deve limitare in modo insostenibile l'allevamento di animali da reddito;
4. per singole linci che causano danni rilevanti, il Cantone può concedere un'autorizzazione di abbattimento. Se in una particolare zona vigono circostanze tali da rendere il felino una minaccia per la diversità delle specie, è permesso intervenire per regolarne la popolazione.

² Al dicembre 2007 ne sono stati pubblicati 40.

³ I Cantoni fissano preliminarmente il livello adeguato di utilizzazione venatoria di questi animali.

⁴ Come già "Wero" e "Noia".

⁵ Una femmina adulta di Lince - chiamata "Alma" - del peso di 16,5 kg è stata catturata il 15 marzo 2008 presso *Herbetswil*.